

Lotta

PAG. 53

CHAMIZO TRIONFA, ORO AI MONDIALI

Frank l'inafferrabile

CHAMIZO DOMINA NEI 70 KG, È IL PRIMO ITALIANO D'ORO MONDIALE IN DUE CATEGORIE

**TRAVOLTO IN FINALE
8-0 L'AMERICANO
JAMES GREEN,
SCHIACCIATI I
QUATTRO RIVALI
PRECEDENTI: «NON
SO SE SIA UN SOGNO
O SE SONO SVEGLIO.
SONO FELICISSIMO»**

PIERO GUERRINI

Frankie padrone del mondo che lotta. Dominatore assoluto, inafferrabile per qualsiasi avversario al centro di Parigi Bercy, il palasport della capitale francese che ospiterà i Giochi 2024. Magari il cubano diventato italiano per amore di Dalma Canova (da cui poi si è separato restando in ottimi rapporti) e della lotta non combatterà più fra 7 anni. Ma la gara di ieri lo lancia nell'olimpico assoluto. Un oro da intoccabile nei 70 kg, sua nuova categoria di peso post bronzo di Rio nei 65 kg (che lui, unico atleta al mondo, considerò un fallimento, tanto da presentarsi con un'aria delusa e arrabbiata alla festa di Casa Italia). Un oro fortemente voluto attraverso il durissimo lavoro di un anno con l'allenatore Gaydar Gaydarov (nuovo anche lui). E i presupposti c'erano: il titolo europeo, il n°1 del ranking mondiale dopo i trionfi al Memorial Ali Aliev e Io Cornian. Ma una volta in gara devi confermare i favori

del pronostico, innanzitutto devi ribadirlo a te stesso.

Ebbene, nel salire di peso, come da lui detto a Tuttosport alla vigilia, Chamizo non ha perso la sua proverbiale velocità e agilità. Nella finalissima contro James Green, statunitense tra i primi del ranking, è parso un gatto al cospetto di un orso. Un gatto maestro di tecnica dopo il lavoro di perfezionamento in questa stagione. Mai ha rischiato, e quando ha attaccato è sempre andato a segno, prendendo un paio di volte il tempo all'americano, arrivandogli alle gambe. Forse il segreto nell'aumentata forza fisica. Forse è semplicemente una questione di testa e di motivazioni altissime per un lottatore predestinato, uno dei più brillanti campioni che abbia lo sport italiano in questi anni, una delle migliori speranze per Tokyo 2020.

Perfettamente sotto controllo fin dal primo turno, pazzesco fin dall'ingresso nella finalissima. Serio, concentratissimo, tanto da neppure esultare o quasi appena l'arbitro ha fermato l'incontro e poi gli ha sollevato il braccio. Unica concessione il tricolore sulle spalle, poi un balzo per dare "cinque" ai tifosi accorsi. Tra questi anche il Coni - che sa bene di avere un gioiello - presente con il Vice Segretario e Responsabile della Preparazione Olimpica Carlo Momati accompagnato dal responsabile della comunicazione Danilo Di Tommaso. E con il Presidente del Coni Giovanni Malagò che prontamente ha espresso la sua gioia su twitter: «Un fenomeno!! Frank Chamizo è oro ai mondiali di lotta nei

70kg! Impresa straordinaria...».

Lui, Frank, s'è emozionato e ha ritrovato il proverbiale sorriso sul podio, quando ha poi cantato con un sussurro l'inno di Mameli. «Sono così felice che non so cosa dire: è un sogno o sono sveglio? Non l'ho ancora capito, sono felicissimo. Grazie a tutti di cuore, vi voglio bene». E il team manager Lucio Caneva lo esalta come merita. «E' stata una prestazione eccezionale, di Frank; ha fatto un grandissimo lavoro con il dt Gaydarov, molto efficace e molto prezioso, che gli ha permesso di arrivare in perfette condizioni alla gara. Il resto lo ha messo lui, il campione Frank, come sempre».

L'8-0 su James Green, che lo aveva battuto due anni fa con verdetto discusso in un torneo e che stavolta non lo ha mai preso, è stato il semplice sigillo alla marcia trionfale del liberista: dapprima il più temuto, l'uzbeko Ikhtiyor Navruzov (9-5), lo stesso avversario dei mondiali di due anni fa, poi due secchi 12-0 negli ottavi e nei quarti al kirghizo Dogdurbek e al kazako Tanatarov. Solo la semifinale è stata in parte combattuta: 5-2 contro il turco Gor. La United World Wrestling organization ha annunciato il cambio di categorie (aggiungendone) dal prossimo anno. A Tokyo non ci saranno i 70kg, ma i 74kg. Ma non è un problema. Questo Chamizo può farcela. Primo italiano due volte d'oro in categorie diverse, dopo l'oro 2015 nei 65 kg. Fenomeno, inafferrabile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Frank Chamizo, 25 anni, esulta con moderazione dopo la vittoria in semifinale sul turco Gor



Frank Chamizo, 25 anni, festeggia con Carlo Mornati